

è Ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

Anche la collaborazione Europa-Russia per lo spazio è abbandonata

IL PEGGIO DELL'UOMO

di **Vincenzo Papadia**

Tutto crolla sotto le bombe russe in Ucraina. Si rompe anche la collaborazione tra scienziati che aveva fatto sinora passi da gigante per l'umanità tutta.

Apprendiamo dall'ESA che i Russi si sono ritirati dai lanci e dalle sperimentazioni già programmate insieme.

Infatti leggiamo e pubblichiamo la Dichiarazione dell'ESA sulla cooperazione con la Russia a seguito di una riunione con gli Stati membri il 28 febbraio 2022.

Ebbene, è scritto: "Deploriamo le vittime umane e le tragiche conseguenze della guerra in Ucraina. Stiamo dando priorità assoluta all'adozione di decisioni adeguate, non solo per il bene della nostra forza lavoro coinvolta nei programmi, ma nel pieno rispetto dei nostri valori europei, che hanno sempre plasmato radicalmente il nostro approccio alla cooperazione internazionale".

L'ESA è un'organizzazione intergovernativa governata dai suoi 22 Stati membri e negli ultimi decenni abbiamo costruito una forte rete di cooperazione internazionale, che serve la comunità spaziale europea e globale attraverso i suoi programmi di grande successo.

Stiamo attuando pienamente le sanzioni imposte alla Russia dai nostri Stati membri. Stiamo valutando le conseguenze su ciascuno dei nostri programmi in corso condotti in collaborazione con l'agenzia spaziale statale russa Roscosmos e allineiamo le nostre decisioni alle decisioni dei nostri Stati membri in stretto coordinamento con partner industriali e internazionali (in particolare con la NASA sulla Stazione spaziale internazionale).

Per quanto riguarda la campagna di lancio della Soyuz dallo spazioporto europeo di Kourou, prendiamo atto della decisione di Roscosmos di ritirare la sua forza lavoro da Kourou.

Di conseguenza, valuteremo per ogni carico utile istituzionale europeo sotto la

nostra responsabilità l'appropriato servizio di lancio basato in particolare sui sistemi di lancio attualmente in funzione e sui prossimi lanciatori Vega-C e Ariane 6.

Per quanto riguarda la continuazione del programma ExoMars, le sanzioni e il contesto più ampio rendono molto improbabile un lancio nel 2022. Il direttore generale dell'ESA analizzerà tutte le opzioni e preparerà una decisione formale sulla via da seguire da parte degli Stati membri dell'ESA. L'ESA continua a monitorare la situazione a stretto contatto con i suoi Stati membri".

Queste alcune informazioni per i nostri lettori da parte dell'ESA.

L'Agenzia spaziale europea (ESA) è la porta d'accesso dell'Europa allo spazio. L'ESA è un'organizzazione intergovernativa, creata nel 1975, con la missione di plasmare lo sviluppo della capacità spaziale dell'Europa e garantire che gli investimenti nello spazio offrano benefici ai cittadini europei e del mondo. L'ESA conta 22 Stati membri: Austria, Belgio, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito. Slovenia, Lettonia e Lituania sono membri associati.

L'ESA ha stabilito una cooperazione formale con sei Stati membri dell'UE. Il Canada partecipa ad alcuni programmi dell'ESA nell'ambito di un accordo di cooperazione.

Coordinando le risorse finanziarie e intellettuali dei suoi membri, l'ESA può intraprendere programmi e attività che vanno ben oltre l'ambito di ogni singolo paese europeo. Sta lavorando in particolare con l'UE all'attuazione dei programmi Galileo e Copernicus, nonché con Eumetsat per lo sviluppo di missioni meteorologiche.

Purtroppo le guerre sono il peggio che l'umanità potesse fare.

La Russia di Putin come Stato aggressore dell'Ucraina è stata esclusa da manifestazioni sportive, artistiche, movimenti aerei, passaporti turistici e culturali, comunicazioni, trasporti, transazioni bancarie, rapporti commerciali, e via enucleando. 27 Stati dell'UE, USA, Regno Unito, Canada, Paesi Balcanici richiedenti adesione alla UE, Turchia e altri Paesi Nato. Hanno condannato la Russia e l'aggressione all'Ucraina e hanno adottato sanzioni conseguenziali.

Inoltre stanno sostenendo con armi di difesa, medicinali, vestiti, cibo, mezzi e strumenti per la vita ed acqua ecc. l'Ucraina nella resistenza all'aggressore russo, che avanza con armi sofisticate che colpiscono sino allo sterminio del popolo Ucraino come tecnica di pulizia etnica.

Dalle sanzioni dell'Italia e degli altri partner nessuno può sapere come reagirà la Russia di Putin e le ritorsioni che si potranno avere per il popolo italiano a partire dagli attacchi cyber-hackers ad Enti, Istituzioni e privati.

Oggi si è partiti anche noi (Governo e Parlamento), ma si sa dove si arriverà? Ci si potrebbe ritrovare status necessitatis a vedere razionare gas ed elettricità.

Lo Stato eccezionale e di emergenza è stato prolungato sino al 31 dicembre 2022. Tutto è possibile. Nulla è impossibile! Il mondo gira molto velocemente anche quando noi vorremmo fermarlo!

Il nostro PNRR? Dovrà essere riformulato! I nostri debiti? Aumenteranno. Il nostro Pil? Potrà non crescere come previsto! L'inflazione? Si mangerà pezzi di salari, stipendi e pensioni che non saranno recuperabili!

Mala tempora currunt! "Il lupo, a monte, dice che l'agnellino, a valle, gli ha sporcato l'acqua; l'innocente replica che non è possibile lui è a valle, e allora il lupo cattivo lo minaccia e gli dice che il cattivo sporcaccione è stato suo padre ariete e lui deve essere punito per questo!" De fabula narratur!